



ORDINE DEI FARMACISTI DI RAVENNA

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

P.I.A.O. per il TRIENNIO 2023-2025

Predisposto in modalità semplificata ex art. 6 D.L. n. 80/2021

Adottato nella seduta di Consiglio del 17/1/2023 con Delibera n. 1

Pubblica in pubblica consultazione dal 21/1/2023

Adottato nella seduta di Consiglio del 28/02/2023 con Delibera n. 4

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (“PIAO”), previsto dall'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, è il documento unico di programmazione e governance che assorbe molti dei Piani che le PPAA erano in precedenza tenute a predisporre annualmente, quali il piano di performance, di fabbisogno del personale, della parità di genere, del lavoro agile, dell’anticorruzione e trasparenza.

I contenuti del PIAO, inizialmente indicati dall’art. 6 sopra citato, sono stati successivamente riformulati e puntualizzati con il DM del 30 giugno 2022 che ha previsto uno schema di PIAO ordinario ed uno semplificato per gli enti con non più di 50 dipendenti.

L’Ordine dei farmacisti di Ravenna, quale ente pubblico non economico, rientrando tra le amministrazioni con non più di 50 dipendenti, adotta il PIAO in forma semplificata che, come tale, non prevede, rispetto allo schema ordinario, né la compilazione della Sezione 2, nella parte “Valore pubblico” e nella parte “Performance”, né della Sezione 4 relativa al “Monitoraggio”.

L’Ordine, pertanto, procede alla compilazione esclusivamente della Sezione Rischi Corruttivi e Trasparenza, e della Sezione Organizzazione e Capitale Umano, ossia il Piano dei Fabbisogni del Personale e il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA). Relativamente a tale ultima sezione si segnala che l’Ordine non ha dipendenti..

Il presente PIAO è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 17/1/2023 e con Delibera n. 1 e sarà oggetto di aggiornamento nei tempi previsti dalla normativa di riferimento. Il presente PIAO è stato approvato con un doppio passaggio: lo schema è stato approvato in data 17.1.2023 con Delibera, la pubblica consultazione è durata dal 21.1.2022 al 29.1.2023 e l’approvazione definitiva vi è stata con delibera del ____ n. ____.

Il PIAO viene pubblicato sul sito del DFP <https://piao.dfp.gov.it/>; il soggetto nominato quale Referente per la gestione del Portale del DPF è il Segretario, D.ssa Giuliana Lumachi, giusta delibera del Consiglio Direttivo del 17.1.2023.

Il PIAO è anche pubblicato in formato aperto sul sito istituzionale dell’Ordine nella sezione Altri contenuti/prevenzione della corruzione; a tale sottosezione si può rinviare tramite link dalla sottosezione di primo livello Disposizioni generali. La pubblicazione può essere fatta anche mediante link al Portale PIAO sul sito del DFP

Il PIAO) e le modifiche restano pubblicati per 5 anni ai sensi dell’art. 8, co. 3 Decreto Trasparenza

Il RPCT procede a trasmettere il PIAO, con particolare evidenza alla sezione Rischi Corruttivi e trasparenza, con mail ordinaria a tutti i soggetti a qualsivoglia titolo operanti nella gestione dell’ente (consiglieri, DPO, collaboratori e consulenti, terzi incaricati dello svolgimento di servizi).

In conformità all’art. 1, co. 8 L. 190/2012, il RPCT relativamente alla Sezione Rischi Corruttivi e trasparenza del PIAO procede alla compilazione della Scheda Piano Triennale sulla Piattaforma on line di ANAC per la condivisione dei programmi triennali, coerentemente con le tempistiche disposte dall’Autorità.

Per una ulteriore trasparenza, l’Ordine, inoltre, pubblicherà sul proprio sito istituzionale in home page la notizia relativa all’approvazione del proprio PIAO fornendo link del Dipartimento Funzione Pubblica e link alla sezione Amministrazione trasparente.

1- SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione	Ordine dei farmacisti della provincia di Ravenna
Indirizzo:	Via Faentina 30, 48123 Ravenna
C.F.	80008170393
Codice IPA	orfap_ra
Codice Univoco	UF7ANJ
Tipologia	Ente Pubblico non economico
Sito istituzionale	https://www.ordinefarmacistiravenna.it/
Indirizzo Pec	ordinefarmacista@pec.fofi.it
Indirizzo e-mail	info@ordinefarmacistiravenna.it

2- VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1. Valore pubblico

Tale sezione non è applicabile per le amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.2 Performance

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

INTRODUZIONE E PRINCIPI

Con la presente sezione, l'Ordine intende definire per il triennio 2023-2025 la propria politica anticorruzione e trasparenza, gli obiettivi strategici programmati, le aree di attività particolarmente esposte al rischio, le misure di prevenzione poste in essere e pianificate, il monitoraggio e i controlli nonché i responsabili degli obblighi di trasparenza. Per la gestione della programmazione anticorruzione e trasparenza, l'Ordine fa riferimento ad un concetto di corruzione nella sua accezione più ampia, e considera sia gli illeciti corruttivi di cui alla normativa penalistica sia le ipotesi di "corruttela" e "*mala gestio*"¹ quali deviazioni dal principio di buona amministrazione costituzionalmente stabilito all'art. 97.

¹ L'Ordine intende fare riferimento ad un'accezione ampia di corruzione, considerando i reati contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del codice penale e, più in generale, tutte quelle situazioni in cui, prescindendo dalla rilevanza penale, potrebbe emergere un malfunzionamento dell'Ordine a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo. Nel corso dell'analisi del rischio sono stati considerati tutti i delitti contro la P. A. e, in considerazione della natura di ente pubblico non economico e delle attività istituzionali svolte, in fase di elaborazione della programmazione anticorruzione, sono state poste all'attenzione i seguenti reati, pur segnalando che ad oggi nessuna fattispecie delittuosa si è verificata presso l'Ordine:

- Art. 314 c.p. - Peculato.
- Art. 316 c.p. - Peculato mediante profitto dell'errore altrui.
- Art. 317 c.p. - Concussione.
- Art. 318 c.p. - Corruzione per l'esercizio della funzione.
- Art. 319 c.p. - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.
- Art. 319 ter - Corruzione in atti giudiziari.
- Art. 319 quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità.
- Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio.
- Art. 318 c.p. - Istigazione alla corruzione.
- Art. 323 c.p. - Abuso d'ufficio.
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio.
- Art. 328 c.p. - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione.

Il DFP già con Circ. 1/2013 aveva chiarito come concetto di corruzione della Legge n. 190/2012 comprendesse tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontrasse l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Il presente programma, che costituisce un elemento per una migliore organizzazione e gestione dell'ente, viene predisposto sulla base degli esiti dei controlli e monitoraggio svolti dal RPCT relativamente all'anno 2022 e riportati nella Relazione annuale del RPCT 2022 pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente al link www.ordinefarmacistiravenna.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Prevenzione+della+Corruzione sottoposta al Consiglio Direttivo in data 31.12.2022.

Il Programma triennale viene redatto in coerenza dei principi di seguito indicati

Coinvolgimento e partecipazione del Consiglio direttivo quale organo di indirizzo e di amministrazione

Il RPCT, in considerazione dell'assenza di dipendenti, è un Consigliere senza deleghe del Consiglio Direttivo e riceve supporto dall'intero Consiglio Direttivo che partecipa attivamente e consapevolmente alla definizione delle strategie del rischio corruttivo in particolare:

- approvando preliminarmente gli obiettivi strategici e di trasparenza
- partecipando alla mappatura dei processi e alla valutazione del rischio
- partecipando all'individuazione delle misure di prevenzione

I flussi informativi tra Consiglio direttivo e RPCT sono diretti ed efficaci in considerazione della circostanza che il RPCT è un Consigliere e quindi è costantemente messo al corrente di tutti i processi e attività deliberati.

Prevalenza della sostanza sulla forma – Effettività, gradualità e selettività

L'Ordine presenta requisiti dimensionali esigui, considerata totale assenza dei dipendenti e la presenza di n. 8 Consiglieri.

Ciò posto, il processo di gestione del rischio al fine di essere sostenibile viene effettivamente basato sull'organizzazione dell'ente e viene condotto in maniera proporzionale e graduale, privilegiando la mappatura e la gestione di processi in base alla rischiosità riscontrata.

Benessere collettivo

Le attività di gestione del rischio e di trasparenza perseguono un aumento del livello di benessere degli stakeholders, quali in via principale i professionisti iscritti all'Albo; le misure adottate e in particolar modo la trasparenza mettono in grado gli stakeholders di esercitare un controllo sull'ente e di valutare la propria attività ed organizzazione, anche in termini economici.

PRESIDI PER LA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Il sistema di gestione del rischio corruttivo si basa sulla governance interna che prevede i seguenti organi:

- Consiglio Direttivo, quale organo politico-amministrativo
- Organo di revisione contabile, quale organo deputato alla verifica del bilancio
- Assemblea degli iscritti, quale organo deputato all'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo

Oltre a tali organi, vanno segnalati

- La Federazione Nazionale Ordini Farmacisti, quale ordine di livello nazionale
- la CCEPS, quale organo competente per i ricorsi in tema di albo, i ricorsi elettorali e organo giurisdizionale disciplinare
- Ministero della salute, con poteri di supervisione e commissariamento.

Il sistema di gestione del rischio corruttivo ha come figura prevalente il RPCT, mentre l'organo direttivo è titolare di un controllo generalizzato sulla compliance alla normativa di anticorruzione.

Ad oggi, Il sistema di gestione del rischio corruttivo è articolato su 3 livelli:

Livello 1	Impianto anticorruzione	<ul style="list-style-type: none">- Nomina del RPCT- Aggiornamento sezione Amministrazione trasparente- Verifica delle situazioni di incompatibilità ed inconferibilità in capo ai componenti del Consiglio Direttivo- Gestione delle richieste di accesso
Livello 2	Controlli interni	<ul style="list-style-type: none">- Attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza- Monitoraggio attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione da parte del RPCT mediante la compilazione della Scheda di Monitoraggio presente nella Piattaforma ANAC- Relazione annuale del RPCT
Livello 3	Controlli esterni	<ul style="list-style-type: none">- Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti- Revisione contabile ad opera dell'organo di revisione- Vigilanza del Ministero della salute e coordinamento con la Federazione per l'adempimento degli obblighi anticorruzione e trasparenza

OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

In considerazione del dettato normativo, il Consiglio direttivo ha proceduto a programmare i propri obiettivi strategici in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione che sono stati formalmente adottati con Delibera del 31.1.2021 e cui ci si riporta integralmente. Gli obiettivi costituiscono un atto di programmazione generale e pertanto sono pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti generali al link www.ordinefarmacisti.re.it/amministrazione_trasparente.html?s=Atti+generali. Tali obiettivi inoltre sono parte della programmazione strategico-economica dell'Ente, espressa nella predisposizione del bilancio preventivo, approvato dall'Assemblea degli iscritti in data 28.12.2023.

Nel riportarsi integralmente al documento di programmazione, pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti Generali, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente programma, si segnalano qui di seguito i principali obiettivi che l'Ordine intende perseguire nel 2023:

- Continuare ad assicurare un idoneo livello di trasparenza mediante la riorganizzazione della struttura della sezione AT nelle forme di cui alla Del. 777/2021 di ANAC e condividere con i propri iscritti, durante le Assemblee, la propria politica anticorruzione e trasparenza e lo stato di adeguamento
- Revisionare la mappatura e l'analisi dei processi secondo le indicazioni regolamentari e normative, secondo le indicazioni del PNA 2022 e nell'ottica di maggiore esemplificazione ed efficienza
- Adottare misure di regolamentazione specifica per l'area degli affidamenti, per la gestione del processo di contabilità e per la gestione delle risorse umane.
- Intensificare la formazione sul codice dei dipendenti, a vantaggio dei consiglieri e di terzi collaboratori e consulenti.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE E OSSERVANZA DEL PTPCT

La predisposizione, e successivamente l'attuazione, del PTPCT richiede l'attività dei seguenti soggetti:

- Consiglio Direttivo dell'Ordine
- Organo di revisione contabile
- i collaboratori esterni
- iscritti e stakeholders

Consiglio Direttivo

Il Consiglio dell'Ordine approva il PTPCT e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, utili per l'attuazione. Il Consiglio dell'Ordine, inoltre, è titolare di un controllo generalizzato sulla conformità dell'ente alla normativa di riferimento; per questo motivo riceve dal RPCT la reportistica relativa all'attuazione ed efficacia delle misure di prevenzione e con cadenza annuale procede, unitamente al RPCT, al riesame dell'intero sistema di prevenzione della corruzione.

Il RPCT

Con delibera n. 1/2021 del 30 marzo 2021 l'Ordine ha proceduto alla nomina del RPCT nella persona del Consigliere senza deleghe Dott. Roberto Graziani. Tale scelta è stata attuata in considerazione dei ridottissimi requisiti dimensionali dell'Ordine e della circostanza che presso l'Ordine non vi sono dipendenti.

Il RPCT svolge i compiti previsti dalla normativa di riferimento e in conformità alle disposizioni normative e regolamentari:

- possiede qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività
- non è titolare di deleghe in nessuna delle aree di rischio individuate
- in considerazione della carica consiliare, dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle specifiche professionali per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza attraverso formazione specifica sui temi trattati;
- presenta requisiti di integrità ed indipendenza.

Il RPCT quale componente del Consiglio Direttivo è vincolato al rispetto del Codice Deontologico della professione di riferimento e, in quanto compatibile, al rispetto del Codice dei dipendenti.

Rispetto ai requisiti di integrità e compatibilità, con cadenza annuale, rinnova la propria dichiarazione in tema di assenza di cause di incompatibilità, inconferibilità e conflitto di interessi.

In caso di temporanea indisponibilità del dott. Graziani subentra nel ruolo di RPCT il dott. Francesco Violani. Nel caso di vacatio, a prescindere dalla situazione che la ha generata, il Consiglio procede a nuova nomina.

Dipendenti/collaboratori

L'ordine dei farmacisti di Ravenna non ha alcun dipendente nella propria pianta organica; i servizi di segreteria sono svolte in outsourcing dall'Associazione Titolari di Farmacia provincia di Ravenna a fronte di contratto di prestazione di servizi

Organo di revisione

L'Ordine si è dotato di un Collegio dei revisori, nelle persone dei dottori Luca Dal Prato (Presidente), Luigi Lenzi, Stefano Salani (effettivi), Ugo Rambelli (supplente) per le attività relative alla verifica del bilancio.

L'attività di revisione contabile è qualificabile come attività di controllo che si integra con i controlli predisposti e dettagliati nel presente programma. L'organo di revisione ha partecipato alla consultazione circa il presente PIAO, ricevendo bozza dello Schema per rendere le proprie osservazioni. Si segnala che presso l'Ordine non è presente una struttura di audit interno.

Stakeholders

I portatori di interesse² hanno contribuito all'adozione del presente programma mediante l'invito alla pubblica consultazione. Categoria di stakeholders prevalente è quella costituita dagli iscritti all'Albo.

GESTIONE DEL RISCHIO

Il processo di gestione dell'ente si articola nelle seguenti fasi:

1. analisi del contesto esterno ed interno
2. valutazione del rischio e individuazione delle misure di trattamento
3. monitoraggio delle misure, della trasparenza, del complessivo sistema di gestione di rischio

Il processo di gestione si attua in conformità al PNA 2019 e alle indicazioni di cui alla Delibera ANAC 777/2021 e in coerenza con principi di semplificazione, proporzionalità e sostenibilità.

Il processo di gestione definito nel presente PIAO tiene conto dei risultati del monitoraggio svolto dal RPCT durante l'anno 2022 e delle indicazioni e suggerimenti riportati nella Relazione annuale del RPCT ex art. 1, co, 14 L. 190/2012.

Relativamente alla metodologia di valutazione del rischio, il Consiglio a far data dal 2022 adotta un approccio di tipo "qualitativo" che prevede l'attribuzione di livelli di rischio alto, medio, basso corredati da una motivazione analitica e supportati da indicatori di rischio specificatamente afferenti al sistema ordinistico.

² Per una elencazione degli stakeholders di veda il paragrafo dedicato al contesto esterno.

Fase I - ANALISI DEL CONTESTO

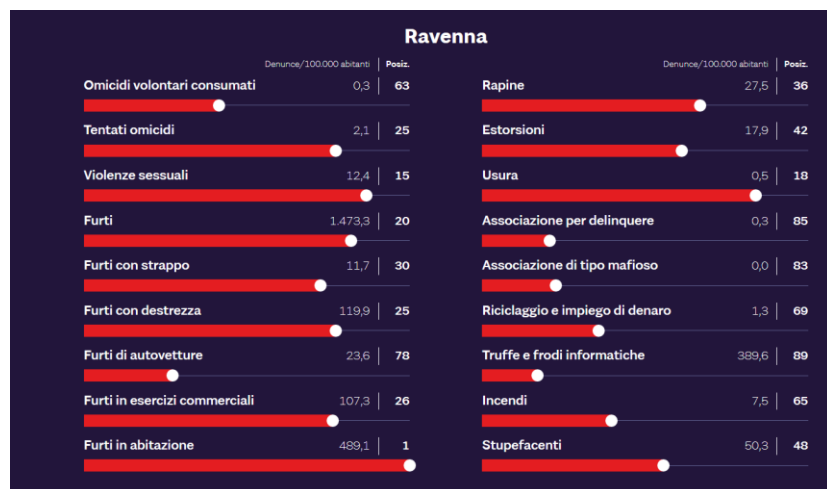
Analisi del Contesto esterno

Territorio, economica e criminalità

L'Ordine ha sede a Ravenna, la sua operatività coincide con il territorio della provincia e si attua prevalentemente verso gli iscritti al proprio albo; alla data di approvazione del presente programma il numero di iscritti è pari a 683.

Nei primi sei mesi dell'anno in corso in Emilia-Romagna è proseguita la fase espansiva. L'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia mostra un aumento tendenziale del prodotto di circa il 6 per cento, poco al di sopra della media nazionale. La dinamica elevata riflette anche il confronto con la prima parte del 2021, quando i livelli di attività erano stati contenuti dagli effetti della crisi pandemica. Gli indicatori disponibili suggeriscono un aumento del prodotto anche nel terzo trimestre, sebbene di minore intensità. La fase ciclica positiva ha interessato tutti i settori di attività economica. La fase espansiva ha avuto riflessi positivi sul mercato del lavoro, con un aumento sia degli occupati sia delle ore lavorate; il ricorso alle misure di integrazione salariale è ulteriormente diminuito.³

Relativamente all'indice di criminalità, si segnala che – sulla base di rapporti rielaborati dal Sole 24ore⁴ e relativi al 2022 – la città di Ravenna si classifica alla 20esima posizione con 3698 denunce ogni 100.000 abitanti. Nella valutazione ed elencazione quelli afferenti ai furti e ai delitti contro la persona risultano tra i più perpetrati, mentre risultano poco significativi gli illeciti relativi all'associazione per delinquere o di tipo mafioso.



³ <https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2022/2022-0030/2230-emilia-romagna.pdf>

⁴ <https://lab24.ilsole24ore.com/indice-della-criminalita/?Ravenna>

Relativamente ai fenomeni di criminalità organizzata (IPCO⁵), l'ultimo rapporto Eurispes a disposizione ha restituito Ravenna con un indice di permeabilità alle mafie medio bassa.

Relativamente all'Ordine professionale, si segnala che nell'anno 2022

- non vengono registrati episodi di criminalità afferenti all'Ordine, ai Dipendenti, ai Consiglieri
- non vengono registrate richieste di risarcimento per atti e fatti imputabili all'Ordine, dipendenti, consiglieri
- non vengono registrati procedimenti amministrativi o sanzionatori
- non vengono segnalati procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri

Stakeholders

Sono portatori di interesse rispetto all'attività dell'Ordine:

- gli iscritti all'albo
- iscritti agli albi tenuti dagli Ordini Farmacisti di altre province
- Ministero della Salute quale organo di vigilanza e quale CCEPS
- FOI
- PPAA, enti pubblici, enti locali, ASL, strutture sanitarie
- Università ed enti di istruzione e ricerca
- Autorità Giudiziarie
- iscritti agli albi di altre professioni sanitarie
- Provider di formazione autorizzati
- Provider di formazione non autorizzati
- Cassa di previdenza

L'Ordine mantiene con i predetti soggetti rapporti di natura prevalentemente istituzionale, sia finalizzati alla missione istituzionale dell'Ordine sia finalizzati al sostegno della professione infermieristica, attraverso il proprio Presidente o soggetti delegati.

Relativamente ai portatori di interesse, si segnala che l'Ordine non ha rapporti con portatori di interessi particolari a parte gli iscritti.

Relativamente agli stakeholder, si segnala che l'Ordine ha sottoscritto i seguenti accordi con i seguenti stakeholders (si tratta di accordi istituzionali con altri soggetti a sostegno della professione; elencare se ci sono:

⁵ <https://eurispes.eu/en/news/eurispes-index-of-territorial-permeability-to-organised-crime-ipco/>

Stakeholder	Accordo con breve descrizione/finalità	Durata

Valutazione dell'impatto collegato al contesto esterno

Il contesto esterno, come sopra espresso, per il 2022 non genera impatti sulla valutazione e funzionamento dei presidi anticorruzione e sull'organizzazione dell'ente espressa nel presente programma. L'analisi del contesto esterno è stata svolta dal RPCT attingendo fonti interne (informazioni ricevute direttamente dal Consiglio Direttivo) e da fonti esterne, come indicate in nota.

Analisi del Contesto interno

L'Ordine:

1. è organo di diritto pubblico con la finalità di tutelare gli interessi pubblici connessi all'esercizio professionale;
2. è dotato di autonomia patrimoniale, finanziaria, regolamentare e disciplinare
3. è sottoposto alla vigilanza della Federazione degli Ordini dei Farmacisti e del Ministero della Salute
4. è finanziato esclusivamente con i contributi degli iscritti, senza oneri per la finanza pubblica.

L'Ordine, al pari di tutti gli enti esponenti di categoria, ha un'organizzazione interna peculiare rispetto ad una pubblica amministrazione "tipica", derivante dai seguenti elementi specifici degli ordini e collegi professionali:

- Autofinanziamento mediante il contributo degli iscritti
- Assenza di controllo contabile Corte dei Conti
- Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli iscritti
- Speciale applicazione di talune normative (cfr.DL. 101/2013, conv. L. 125/2013, e D.Lgs. 33/2013)
- Direzione ed amministrazione dell'ente affidate al Consiglio Direttivo
- Assenza di potere decisionale in capo a dipendenti
- Missione istituzionale stabilita ex lege
- Vigilanza del Ministero della salute, con poteri di commissariamento

Risorse Umane

L'Ordine è retto dal Consiglio Direttivo, costituito da n. 8 Consiglieri, con le seguenti cariche:

- Dal Re Domenico PRESIDENTE
- Violani Francesco VICE PRESIDENTE

- Lumachi Giuliana	SEGRETARIA
- Gueltrini Pietro	TESORIERE
- Brusi Paolo	CONSIGLIERE
- Camanzi Giovanni Aristide	CONSIGLIERE
- Graziani Roberto	CONSIGLIERE
- Neri Cristina	CONSIGLIERE

I membri del Consiglio Direttivo operano a titolo gratuito e svolgono le attività previste dalla normativa di riferimento, art. 3 D.Lgs. C.P.S. 233/46, riunendosi di norma una volta al mese, più volte ove necessario.

I rimborsi relativi alle spese sostenute per lo svolgimento dell'attività di consigliere sono regolati dal Regolamento interno.

All'atto di predisposizione del presente PIAO, presso l'Ordine non sono impiegati dipendenti, pertanto, l'organigramma dell'ordine prevede il solo Consiglio Direttivo come organo di direzione e di gestione, che si avvale per le attività di segreteria di una collaborazione in outsourcing. A riguardo con accordo specifico, l'Associazione Titolari di Farmacia Provincia di Ravenna si impegna a fornire le attività di logistica, incluso l'utilizzo dei locali e dei servizi di segreteria a fronte di corrispettivo.

Il processo decisionale è interamente in capo al Consiglio direttivo che opera sempre con decisione collegiale, secondo il criterio della maggioranza semplice dei presenti e previa verifica di conflitto di interessi in capo ai componenti.

Le delibere relative ad affidamento incarichi, affidamento contratti, erogazione sovvenzioni e contributi, sono motivate avuto riguardo a requisiti, capacità professionali, capienza di bilancio, rispetto del criterio della rotazione.

L'Organigramma dell'Ordine è reperibile alla successiva sottosezione Organizzazione e capitale umano.

L'operatività del Consiglio Direttivo è supportata, *ratione materiae*, dalle seguenti Commissioni e gruppi di lavoro; composizione e finalità sono descritte reperibile della sottosezione Organizzazione e capitale umano del presente PIAO.

L'operatività del Consiglio Direttivo è supportata dal Collegio dei revisori⁶, la cui composizione è reperibile della sottosezione Organizzazione e capitale umano del presente PIAO.

⁶ Le funzioni sono:

- vigilia sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, in relazione all'acquisizione delle entrate, all'effettuazione delle spese, all'attività contrattuale, all'amministrazione dei beni, alla completezza della documentazione, agli adempimenti fiscali e alla tenuta della contabilità;
- collabora a supporto con il Consiglio Direttivo;
- fornisce pareri sulle proposte di bilancio di previsione e dei documenti allegati e sulla regolarità amministrativo-contabile delle variazioni di bilancio;
- nei pareri suggerisce al Consiglio Direttivo le misure atte ad assicurare la congruità, la coerenza e l'attendibilità delle impostazioni;
- svolgere vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione;

Risorse economiche

L'Ordine forma la propria gestione economica sul contributo degli iscritti (autofinanziamento) e pertanto il bilancio dell'Ordine, sia in sede preventiva che in sede consuntiva, è approvato dall'Assemblea degli Iscritti. L'Ordine non è soggetto al controllo contabile della Corte dei Conti.

L'Ordine annovera n. 683 iscritti e per l'anno 2022 ha contato il versamento di n. 634 quote di iscrizione.

L'Ordine persegue gli iscritti morosi con attività di tipo amministrativo, con le modalità ed i tempi previsti dalla Legge n. 3/2018.

A maggior garanzia della correttezza sotto il profilo economico/patrimoniale, l'Ordine si avvale dell'attività dell'organo di revisione, che è composto, ai sensi dell'art. 2 comma 3 Capo I del DLGS del CPS 3 settembre 1946 n° 233 e s.m. e i., come sostituito dall'art 4 dalla Legge 14 gennaio 2018 n°3, da:

Dal Prato Luca	PRESIDENTE
Lenzi Luigi	MEMBRO EFFETTIVO
Salani Stefano	MEMBRO EFFETTIVO
Rambelli Ugo	SUPPLENTE

Relativamente ai rapporti economici con la Federazione, si segnala che l'Ordine versa alla FOFI Euro 41,80 per ciascun proprio iscritto per il suo funzionamento.

Flussi informativi tra RPCT e Consiglio Direttivo/Dipendenti/Organo di revisione

Il RPCT, quale consigliere dell'Ordine, è sempre al corrente dello svolgimento delle attività ed iniziative adottate.

Il RPCT sottopone al Consiglio Direttivo la propria relazione annuale e i risultati della propria attività di monitoraggio. Tale documentazione, di norma presentata entro il 31 dicembre di ciascun anno viene utilizzata per la predisposizione della programmazione anticorruzione e trasparenza del periodo successivo e per la valutazione di azioni integrative e correttive sul sistema di gestione del rischio.

Relativamente ai rapporti tra RPCT e organo di revisione, il RPCT sottopone i propri monitoraggi/relazioni e l'organo di revisione sottopone la propria relazione al bilancio al RPCT; con cadenza annuale si incontrano per una verifica generale sul sistema di gestione di rischio anticorruzione e per la valutazione congiunta di processi quali processo contabile, acquisti, esazione della morosità, spese straordinarie.

Processi – Mappatura, descrizione e responsabili

L'identificazione dei processi (c.d. Mappatura) si basa sulle attività istituzionalmente riservate all'Ordine dalla normativa di riferimento e sulle attività ulteriori svolte dall'ente.

I processi sono collegati ad aree di rischio, alcune generali (art. 1, co. 16 L. 190/2012) altre specifiche del regime ordinistico.

-
- predisporre la relazione sul rendiconto generale contenente l'attestazione sulla corrispondenza alle risultanze della gestione nonché rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione;
 - svolgere le verifiche di cassa;
 - riferisce al Consiglio Direttivo su gravi irregolarità amministrative e contabili con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità.

All'atto di predisposizione del presente PTCPT si identificano le seguenti macrocategorie di processi, con indicazione dei responsabili e della regolamentazione che li disciplina

Area di rischio	Processo	Responsabile di processo	Responsabile operativo/esecutivo	Descrizione e riferimento alla normativa
Risorse umane	N/A per assenza di dipendenti	N/A	N/A	N/A
Autorizzazioni e Provvedimenti senza effetto economico	Tenuta dell'Albo (iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione provvedimento disciplinare	Consiglio Direttivo	Consigliere Segretario	Legge 3/2018
	Concessione patrocinio gratuito Concessione utilizzo del logo			
Autorizzazioni e Provvedimenti senza effetto economico	Concessione di borse di studio Scontistica per neo iscritti	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Iniziative a supporto della professione
Area Affidamenti	Affidamento collaborazioni e consulenze	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 165/2001
Affidamenti	Affidamento lavori, servizi e forniture – selezione del contraente	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 50/2016
Affidamenti	Affidamento patrocini legali	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	D.LGS. 50/2016
Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Erogazione sovvenzioni e contributi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Sovvenzione di progetti e iniziative con beneficiario enti e soggetti di natura pubblica o privata
Gestione economica dell'ente	Processo contabile – gestione economica dell'ente	Consiglio Direttivo	Consigliere Tesoriere	L.3/2018 – dpr 221/50
Area Specifica	Formazione professionale continua	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	L. 3/2018
Area specifica	RILASCIO DI PARERI AI SENSI DELL'ART. 3, LETT. E) D.LGS. CP 233/1946 COME MODIFICATO DALLA L. 3/2018	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Su richiesta, interposizione nelle controversie fra sanitario e sanitario, o fra sanitario e persona o enti a favore dei quali il sanitario abbia prestato o preli la propria opera professionale, per ragioni di spese, di onorari e per altre questioni inerenti all'esercizio professionale, procurando la conciliazione della vertenza e, in caso di non riuscito accordo, dando il suo parere sulle controversie stesse.
Area specifica	Scelta di professionista su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Indicazione di professionista su richiesta di un soggetto terzo

Area specifica	Scelta di consigliere su richiesta di terzi	Consiglio Direttivo	Consiglio Direttivo	Individuazione di un consigliere per partecipare a commissioni, esami, bandi, etc.
----------------	---	---------------------	---------------------	--

Valutazione di impatto del contesto interno

Dall'analisi del contesto interno emergono i seguenti elementi

Punti di forza:

- autoregolamentazione delle attività istituzionali nei limiti delle indicazioni normative;
- disponibilità finanziarie indipendenti da trasferimenti statali,

Punti di debolezza:

- requisiti dimensionali ridotti
- mancanza di dipendenti e concentrazione di tutte le attività nel Consiglio Direttivo
- difficoltà di programmazione medio-lungo termine anche in considerazione della morosità degli iscritti;
- sottoposizione a normative di difficile applicabilità agli Ordini sia perché onerose dal punto di vista economico sia perché sproporzionate rispetto all'organizzazione interna (a titolo di esempio area della transizione al digitale)

Tali fattori, e in particolar modo l'esiguo requisito dimensionale e la concentrazione di poteri e attività in capo ad un unico soggetto potrebbe avere impatti sull'efficacia del sistema di prevenzione; il contro bilanciamento di ciò può essere rinvenuto solo nel rafforzamento dell'autoregolamentazione e della trasparenza.

Fase II – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio, quale stima del livello di esposizione, è parte essenziale del sistema di gestione del rischio poiché consente di sviluppare un sistema di trattamento personalizzato, individuando i processi e le attività su cui concentrare l'attenzione e quindi trattare prioritariamente.

L'Ordine, nella fase di valutazione, utilizza indicatori e fattori abilitanti tarati sulle specificità del contesto ordinistico e si attiene a criteri di proporzionalità, di sostenibilità e di prevalenza della sostanza sulla forma.

Metodologia – Valutazione del rischio con approccio qualitativo

L'approccio valutativo individuato nella predisposizione del presente programma è di tipo qualitativo e deriva dalla correlazione -motivata- di indicatori di rischio con i fattori abilitanti considerati per ciascuno dei processi sopra mappati.

Sono indicatori di rischio:

- Opacità del processo decisionale
- Delibera assunta da soli ruoli apicali, senza coinvolgimento di tutti i consiglieri
- Esistenza negli ultimi 4 anni di procedimenti penali a carico di Consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di notizie circostanziate (stampa/internet) relative a illeciti commessi da Consiglieri dell'Ordine o dall'Ordine
- Esistenza di condanne a carico dei consiglieri o dell'Ordine
- Esistenza di procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti o dei Consiglieri
- Commissariamento dell'Ordine negli ultimi 4 anni per cause inerenti al processo specifico
- Il processo non risulta mappato
- Non vi sono misure di prevenzione relativamente al processo specifico
- Segnalazioni pervenute

Sono fattori abilitanti

- mancanza di misure di trattamento del rischio
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
- scarsa responsabilizzazione interna
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi
- inadeguata diffusione della cultura della legalità
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

Il giudizio di rischio si esprime nei valori basso, medio e alto, con i seguenti significati:

Rischio basso	La probabilità di accadimento è rara e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale genera effetti trascurabili o marginali. Non è richiesto nessun tipo di trattamento immediato
---------------	---

Rischio medio	L'accadimento dell'evento è probabile e l'impatto economico, organizzativo e reputazionale hanno un uguale peso e producono effetti mitigabili, ovvero trattabili in un lasso di tempo medio. Il trattamento deve essere programmato e definitivo nel termine di 1 anno.
Rischio alto	La probabilità di accadimento è alta o ricorrente. L'impatto genera effetti seri il cui trattamento deve essere contestuale. L'impatto reputazionale è prevalente sull'impatto organizzativo ed economico. Il trattamento deve essere immediato e definito nel termine di 6 mesi dall'individuazione.

Esiti della valutazione - Dati oggettivi di stima

La valutazione di ciascun rischio è stata condotta sotto il coordinamento del RPCT ed è basata su dati ed informazioni oggettivi⁷, riscontrati con il Consiglio nella sua interezza.

La valutazione è stata condivisa da tutti i componenti del Consiglio Direttivo ed approvata nella seduta del 17/1/2023 con delibera n. 1

Gli esiti della valutazione sono riportati qui di seguito in forma tabellare:

AREA DI RISCHIO	PROCESSO VALUTATO	EVENTO DI RISCHIO	FATTORE ABILITANTE	INDICATORE DI RISCHIO	GIUDIZIO DI RISCHIOSITÀ ATTRIBUITO	MOTIVAZIONE
Area Affidamenti	Affidamenti contratti di lavori, servizi e forniture Affidamento di incarichi Affidamento di patrocini legali	Affidamento in violazione dei criteri del Codice Appalti Affidamento senza previa verifica di capienza di bilancio	Mancanza di regolamentazione interna codificata	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	medio	Gli affidamenti sono un processo sporadico Laddove l'Ordine proceda ad affidare, gli affidamenti sono esclusivamente sotto soglia e diretti e si concentrano sulla sola fase di selezione del contraente. L'Ordine procede mediante comparazione di più preventivi e con delibera collegiale e motivata. Ciascuna delibera di affidamento reca indicazione sulle modalità di scelta, sull'attività richiesta, sui requisiti, sul pagamento; reca inoltre indicazione della capienza di bilancio. In considerazione dell'utilizzo di risorse il processo viene mappato a rischiosità media
Area	Tenuta dell'albo	Mancato	Allo stato non vi sono	Allo stato	basso	I processi sono regolamentati dalla normativa di

⁷ Sono dati e informazioni oggettive i seguenti elementi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo. Tra questi vanno citati quelli effettivamente utilizzati nella fase di analisi.

- Dati di precedenti giudiziari/disciplinare
- Segnalazioni pervenute
- Articoli di stampa
- Notizie sul web (dopo riscontro)
- Interviste con il Consiglio Direttivo
- Interviste con i terzi incaricati

provvedimenti amministrativi senza effetto economico	(iscrizione, cancellazione, trasferimento, annotazione di sanzione disciplinare)	rispetto della tempistica; mancata verifica dei requisiti autodichiarati	fattori abilitanti	non ci sono indicatori di rischio		riferimento e dalla normativa disciplinante l'albo unico. In caso di violazione della normativa il richiedente può rivolgersi alla CCEPS
	Concessione patrocinio ed utilizzo del logo	Inappropriata valutazione dell'iniziativa e potenziale rischio reputazionale	Processo discrezionale	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	La concessione del patrocinio e l'utilizzo di loghi è sottoposto a delibera collegiale motivata
Area Sovvenzioni, erogazioni e contributi	Concessione di sovvenzioni ed erogazioni sostenere progetti utili a supporto della professione di farmacista	Inappropriata valutazione del progetto; anticipazione del contributo senza verificare lo svolgimento dell'iniziativa	Processo discrezionale e concentrato in capo al solo Consiglio direttivo	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Eventuali sovvenzioni e contributi sono decisi con delibera motivata di consiglio e sono passati al vaglio dell'organo di revisione
Rischi specifici – formazione professionale	Organizzazione della formazione a favore degli iscritti utile per conseguire ECM		Allo stato non vi sono fattori abilitanti	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	basso	Attività principalmente svolta con il supporto federale o con il supporto di provider terzi autorizzati; in questo ultimo caso le iniziative e le convenzioni vengono approvate con delibera motivata. Il livello di rischio basso deriva dall'estrema occasionalità dello svolgimento
Rischi specifici - rilascio pareri a iscritti	rilascio di pareri ai sensi dell'art. 3, lett. e) d.lgs. cp 233/1946 come modificato dalla l. 3/2018	Favoritismo; trattamento discrezionale	Processo discrezionale concentrato in capo ad unico soggetto (Consiglio direttivo)	Allo stato non ci sono indicatori di rischio	medio	Il rilascio dei pareri richiesti viene affrontato con modalità collegiale. L'attribuzione del livello medio deriva dal fattore arbitrarietà e dalla circostanza che non vi è una tutela per il professionista
Gestione economica dell'ente	Formazione del budget (programmazione annuale dell'ente)	Previsione di spese non necessarie o non utili per gli iscritti; non previsione di spese funzionali alla categoria	Mancanza di regolamento di contabilità	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	Il processo viene svolto dal Consiglio direttivo e segue le indicazioni del D.Lgs. 97/2003; l'Assemblea degli iscritti approva il bilancio preventivo e consuntivo; il bilancio preventivo e consuntivo è corredato da Relazione dei revisori. Il bilancio preventivo e consuntivo è pubblicato nella sezione AT. Gli iscritti morosi sono perseguiti ed esiste una procedura di esazione del contributo
Individuazione di professionisti su richiesta di terzi	Scelta di professionisti iscritti o scelta di consiglieri per affidamenti	Inappropriata valutazione dei requisiti e arbitrarietà nella	Mancanza di regolamentazione specifica	Allo stato non vi sono indicatori di rischio	basso	L'individuazione viene fatta su base collegiale e delibera motivata, avuto riguardo al conflitto di interessi, alla presenza di requisiti di professionalità e alla rotazione. L'individuazione di professionisti iscritti è remota.

	incarichi	scelta animata da favoritismi				L'individuazione di consiglieri avviene di norma sulla base della valutazione curriculare e della rotazione
--	-----------	-------------------------------	--	--	--	---

A fronte delle valutazioni sopra espresse, è opportuno procedere alla ponderazione dei rischi, utile per stabilire le azioni da intraprendere e la “gerarchia” nel trattamento dei rischi individuati.

Relativamente alle azioni da intraprendere:

- nel caso di rischio basso l'Ordine decide di non adottare alcuna azione in quanto -considerato il concetto di rischio residuo- risulta che le misure di prevenzione già esistenti siano funzionanti e sufficienti.
- Nel caso di rischio medio, l'Ordine decide di operare una revisione delle misure già in essere per verificare la possibilità di irrobustirle entro il termine di 1 anno dall'adozione del presente programma.
- Nel caso di rischio alto, l'Ordine procede ad adottare misure di prevenzione nel termine di 6 mesi dall'adozione del presente programma.

La ponderazione è stata oggetto di valutazione da parte del Consiglio direttivo ed è stata formalizzata, unitamente alla valutazione del rischio, nella seduta del 17/1/2023 con delibera n. 1, come segue:

Processo	Valutazione del rischio	Ponderazione	Attività
Affidamenti di lavori, servizi, forniture, consulenze e collaborazioni	medio	Trattamento nel medio termine	Adozione di un regolamento specifico

SEZIONE III – IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Le misure di prevenzione individuate dall'Ordine/Collegio sono organizzate come segue:

- misure di prevenzione generali
- misure in programmazione per il triennio 2023-2025

MISURE DI PREVENZIONE GENERALI

a. Codice di comportamento specifico dei dipendenti

L'Ordine ha proceduto all'adozione formale del Codice Generale e del Codice specifico dei dipendenti in data 31.12.2022 e con delibera n. 2.

In considerazione dell'assenza di dipendenti gli obblighi ivi definiti si estenderanno, in quanto compatibili a consiglieri, collaboratori e consulenti e talune previsioni codicistiche quali rotazione ordinaria e straordinaria, pantouflage, whistleblowing non sono applicabili.

Con specifico riguardo ai titolari di organi di indirizzo, il Codice di comportamento specifico si aggiunge al Codice deontologico.

Il controllo sul rispetto del Codice specifico da parte di ciascun consigliere e di terzi è rimesso al controllo congiunto del Consigliere Segretario e al RPCT.

Il Codice specifico di comportamento dovrà essere conosciuto e rispettato anche da soggetti terzi quali affidatari di lavori, servizi e forniture, collaboratori e consulenti. A tal riguardo, l'Ordine consegnerà alla terza copia del Codice e procederà a rivedere la documentazione contrattuale al fine di inserire in essa norme sul rispetto del codice specifico a pena di risoluzione dell'accordo.

b. Conflitto di interessi (dipendente, consigliere, consulente)

Fatte salve le ipotesi di incompatibilità ed inconferibilità dei componenti del Consiglio direttivo che, ai sensi della vigente regolamentazione, rappresentano un controllo pertinente al RPCT, le altre ipotesi di conflitto di interessi sono individuate e gestite dal Consigliere Segretario con il supporto del Consiglio direttivo.

Nello specifico l'Ordine prevede che:

- relativamente alla dichiarazione di assenza di inconferibilità e di incompatibilità da parte dei Consiglieri, la dichiarazione viene richiesta e resa al RPCT all'atto di insediamento e con cadenza annuale, nonché pubblicata nella sezione AT; il RPCT, in maniera randomica, può procedere a controlli sulla veridicità, in particolare mediante il ricorso al casellario giudiziale.
- in caso di conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione, il Consiglio direttivo, attraverso la Segreteria e prima del perfezionamento dell'accordo, chiede al consulente/collaboratore la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e chiede al consulente/collaboratore di impegnarsi a comunicare tempestivamente situazioni di conflitto insorte successivamente al conferimento; il consulente/collaboratore è tenuto a fornire tale dichiarazione prima del conferimento dell'incarico. La dichiarazione deve essere aggiornata con cadenza biennale in caso di accordi di durata.
- con cadenza annuale il RPCT rinnova al Consiglio la propria dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, incompatibilità ed inconferibilità.

c. Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

L'Ordine acquisisce e conserva le dichiarazioni ex art. 20 D.Lgs. 39/2013 dai membri del consiglio direttivo.

Tali dichiarazioni sono rinnovate con cadenza annuale; le dichiarazioni vengono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente. Con modalità randomica, il RPCT una volta all'anno verifica la veridicità della dichiarazione di assenza cause di inconferibilità mediante ricorso al casellario giudiziale.

d. Commissioni e assegnazioni agli uffici

La misura non è applicabile all'ente stante l'assenza di dipendenti in pianta organica.

e. Incarichi extraistituzionali

A fronte del disposto dell'art. 54 del D.Lgs. 165/2001, i dipendenti possono essere autorizzati od incaricati allo svolgimento di incarichi e prestazioni non compresi nei doveri d'ufficio con delibera motivata del Consiglio Direttivo.

Tale misura non è stata adottata per assenza di personale in pianta organica.

f. Pantouflage

L'Ente non ritiene di dotarsi di una misura di prevenzione del pantouflage posto che non ha dipendenti.

g. Rotazione straordinaria

La rotazione straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti, né risulta praticabile per mancanza di dipendenti in pianta organica.

h. Misure di Formazione obbligatoria di dipendenti/consiglieri/collaboratori

Per l'anno 2023 il Consiglio intende fruire del piano di formazione messo a disposizione dalla Federazione Nazionale cui si rinvia.

La formazione fruita dovrà essere documentabile, con indicazione di presenza, programma didattico, relatori e materiale.

i. Misure Rotazione Ordinaria

L'istituto della rotazione ordinaria non risulta praticabile in considerazione dell'assenza di dipendenti in pianta organica.

l. Whistleblowing

In considerazione dell'assenza di personale in pianta organica, si segnala che la misura non risulta praticabile.

Ad ogni modo l'Ordine, procederà ad approvare una misura che consenta la segnalazione da parte di terzi.

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE MISURE DI PREVENZIONE

In considerazione dell'attività di valutazione del rischio svolta e, in particolare a seguito dell'attività di ponderazione, l'Ordine nella seduta del 17/1/2023 contestualmente all'adozione del programma anticorruzione ha valutato ed approvato la programmazione delle seguenti misure di prevenzione specifiche:

-
- Adozione di linee guida interne per l'affidamento di lavori, servizi e forniture
 - Adozione di linee guida per la gestione di segnalazione provenienti da terzi

I tempi di completamento sono fissati rispettivamente al 31 dicembre 2023 e al 30 giugno 2024; il soggetto responsabile per l'attuazione è il Consigliere Tesoriere nel primo caso e il Consigliere Segretario nel secondo.

FASE 3 - MONITORAGGIO E CONTROLLI

La gestione del rischio si completa con un'attività di controllo articolata in monitoraggio in via continuativa e monitoraggio complessivo sulla sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.

Quanto al monitoraggio, questo si estende sia all'attuazione delle misure di prevenzione che all'efficacia e si attua come segue:

1. predisposizione relazione annuale del RPCT
2. predisposizione attestazione OIV sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza
3. compilazione scheda Monitoraggio sulla Piattaforma ANAC

Relativamente ai controlli di trasparenza di cui al punto 2, si segnala che vengono svolti dal RPCT in assenza di OIV e seguono le istruzioni di tempo in tempo fornite da ANAC.

Con particolare riferimento alla gestione economica dell'ente, si segnala il controllo contabile ad opera del Collegio dei Revisori e l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea.

Con riguardo, infine, al monitoraggio complessivo, si segnala che a far data dal 2024 il RPCT produrrà una propria relazione annuale al Consiglio in cui, tra le altre cose, offrirà indicazioni e spunti all'organo di indirizzo, indicando se il sistema generale di gestione del rischio appare idoneo, non idoneo o migliorabile. Le indicazioni del RPCT, a loro volte basate sulle attività di monitoraggio, costituiscono la base per l'attività di controllo generalizzato del Consiglio direttivo. Il monitoraggio complessivo viene sottoposto per conoscenza all'organo di revisione.

SEZIONE TRASPARENZA

L'Ordine intende la trasparenza quale accessibilità totale alle proprie informazioni per consentire forme diffuse di controllo sulla propria attività, organizzazione e sulle proprie risorse economiche.

L'Ordine attua gli obblighi di pubblicità previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 mediante:

- l'aggiornamento della Sezione Amministrazione Trasparente
- la gestione del diritto di accesso ai richiedenti
- la condivisione delle attività, organizzazione, iniziative durante l'Assemblea degli iscritti.

Sezione Amministrazione Trasparente

L'assolvimento degli obblighi si basa su quanto segue:

- principio di proporzionalità e di semplificazione
- dimensioni dell'ente e organizzazione interna
- normativa regolante la professione di riferimento
- art. 2, co.2 e co. 2bis, DL. 101/2013 convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125 e smi
- linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

All'atto di predisposizione della presente sezione l'Ordine ha pianificato una revisione della propria sezione Amministrazione Trasparente al fine di renderla conforme alla struttura dell'allegato 2 della Delibera ANAC n. 777/2022; il completamento di tale attività è previsto per il 30 giugno 2023.

Criteri di pubblicazione

La qualità delle informazioni pubblicate risponde ai seguenti requisiti:

- tempestività: le informazioni sono prodotte nei tempi previsti e necessari
- aggiornamento: vengono prodotte le informazioni più recenti
- accuratezza: viene prodotta l'informazione in maniera esatta e in materia integrale
- accessibilità: vengono rispettati i requisiti di accessibilità, ovvero le informazioni sono inserite sul sito nel formato aperto previsto dalla norma

Soggetti Responsabili

I soggetti responsabili della pubblicazione dei dati sono ripartiti in

- Soggetti responsabili del reperimento/formazione del dato, documento o informazione
- Soggetti responsabile della trasmissione del dato reperimento/formato
- Soggetto responsabile della pubblicazione del dato

Questi soggetti sono identificati nella tabella in calce alla presente parte 4, che costituisce un atto organizzativo interno dell'ente.

Oltre ai soggetti sopra indicati, supportano l'assolvimento degli obblighi di trasparenza

- Il RPCT, quale soggetto responsabile del monitoraggio sulla pubblicazione

- Il RPCT quale responsabile dell'accesso civico semplice e del riesame in caso di accesso civico generalizzato
- il Segretario quale responsabile dell'accesso generalizzato in base al regolamento adottato

Pubblicazione dei dati

La sezione "Amministrazione Trasparente" è presente sul sito istituzionale ed è agevolmente visionabile mediante un link posizionato in modo chiaro e visibile sull'home page del sito istituzionale dell'Ordine: https://www.ordinefarmacistiravenna.it/ordine/amministrazione_trasparente.html

Privacy e riservatezza

Il popolamento della sezione Amministrazione trasparente avviene nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati", nonché nel rispetto della riservatezza e delle disposizioni in materia di segreto d'ufficio.

Disciplina degli accessi – Presidi

L'Ordine gestisce gli accessi documentale, civico e generalizzato in maniera tempestiva ed efficace, al fine di assicurare idonei livelli di trasparenza agli aventi diritto e in generale a chiunque ne faccia richiesta in costanza di presupposti.

A riguardo l'Ordine, con Regolamento adottato il 31.12.2022, si è dotato di modalità e regole di gestione delle richieste.

Il Regolamento è disponibile sul sito istituzionale al link www.ordinefarmacistiravenna.it/ordine/amministrazione_trasparente.html?s=Accesso+civico ed è altrettanto disponibile direttamente dalla homepage dell'ente al link www.ordinefarmacistiravenna.it

Nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Accessi, l'Ordine fornisce indicazioni sintetiche per l'esercizio di ciascun diritto di accesso, fornendo modulistica e soggetti responsabili, anche dei poteri sostitutivi.

L'Ordine, altresì, tiene il Registro accesso dove annota ogni tipo di richiesta ricevuta, la data della ricezione, la data dell'evasione della richiesta, la presenza di controinteressati. Il registro è tenuto in forma anonima ed in formato aperto.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione

Nel riportarsi integralmente alla Parte III, fase III, si segnala che:

- il RPCT procede al monitoraggio di tutti gli obblighi di pubblicazione pertinenti, avendo come riferimento l'allegato 2 della Delibera 777/2021. A riguardo, entro il 31 dicembre di ciascun anno, relaziona al Consiglio direttivo in merito allo stato di conformità della sezione Amministrazione Trasparente
- Il RPCT procede a verificare l'adempimento relativo alla trasmissione dei dati in ANAC ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 32 L. 190/2012
- Il RPCT, inoltre, in assenza di OIV produce l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza ex art. 14, co. 4, let. G, D. Lgs. 150/2009, conformandosi alle indicazioni di anno in anno fornite dall'ANAC per la relativa predisposizione. Se necessario, il RPCT procede anche al successivo monitoraggio in caso di riscontrate "carenze significative" durante l'attestazione
- Relativamente alla gestione e disciplina degli accessi, il RPCT verifica l'aggiornamento del Registro degli accessi e, a campione può verificare l'appropriatezza del processo di gestione delle richieste.

Obblighi di pubblicazione - tabella relativa a dati/documenti/informazioni da pubblicare, soggetti responsabili e tempistiche di aggiornamento

La seguente tabella rappresenta in maniera schematica gli obblighi di pubblicazione cui è tenuto l'Ordine, il soggetto interno all'Ordine che è responsabile per la formazione del documento o per il suo reperimento, il soggetto responsabile per la trasmissione utile alla pubblicazione e il soggetto responsabile della pubblicazione. Per diversi obblighi, in considerazione del ridotto dimensionamento dell'Ordine, i soggetti possono tra loro coincidere.

Nella tabella vengono riportati tutti gli obblighi di pubblicazione applicabili; laddove il dato non sia presente presso l'Ordine, o non sia applicabile per motivi vari, viene riportato in corrispondenza dell'obbligo la dicitura "dato non applicabile", oppure "dato non pertinente" ove possibile con indicazione del motivo

SOTTOSEZIONE LIVELLO 1	SOTTOSEZIONE LIVELLO 2	OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE FORMAZIONE O REPERIMENTO	RESPONSABILE TRASMISSIONE	RESPONSABILE PUBBLICAZIONE	AGGIORNAMENTO
Disposizioni generali	Atti generali	Codice disciplinare, codice di condotta e codice deontologico	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
		Atti amministrativi (regolamenti, ordini di servizio, linee guida)	Segretario	Segretario	Segretario	
	Articolazione degli Uffici	Organigramma	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
		Telefono e posta elettronica	Segretario	Segretario	Segretario	
Organizzazione	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo Titolari di incarichi dirigenziali	a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico; b) curriculum in forma sintetica di ciascun componente	Segretario	Segretario	Segretario	entro 3 mesi dalla nomina
		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica (ex art. 14, co.1 ter D.Lgs. 33/2013)	N/A	N/A	N/A	annuale
		Dichiarazione insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità dell'incarico	RPCT	RPCT	RPCT	annuale
		Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
Collaboratori e consulenti	Titolari di incarichi di consulenza o collaborazione	Rappresentazione tabellare (atto di conferimento; cv; compensi, tabella comunicata alla Funzione Pubblica; attestazione e dichiarazione conflitti di interesse, incarichi in enti regolati o finanziati dalla PA)	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
Personale	Dotazione organica	Conto annuale del personale	N/A	N/A	N/A	annuale

		Costo personale a tempo indeterminato	N/A	N/A	N/A	
	Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato	N/A	N/A	N/A	annuale
		Costo del personale non a tempo indeterminato	N/A	N/A	N/A	annuale
	Tassi di assenza	Tassi di assenza distinti per uffici di livello dirigenziale	N/A	N/A	N/A	annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/dirigenti	Elenco degli incarichi con indicazione dell'oggetto, durata, compenso	N/A	N/A	N/A	semestrale
	Contrattazione collettiva	Riferimenti ai CCNL e ad interpretazioni autentiche	N/A	N/A	N/A	tempestivo
	Contrattazione integrativa		N/A	N/A	N/A	annuale
Bandi di concorso	Bandi di concorso per reclutamento del personale	Bandi di concorso con i criteri di valutazione e le tracce delle prove scritte (del concorso già svolto), graduatorie finali aggiornate con eventuale scorrimento degli idonei non vincitori	N/A	N/A	N/A	tempestivo
Enti controllati		In formato tabellare: denominazione ente, misura della partecipazione, durata dell'impegno, onere complessivo gravante per l'anno, numero dei rappresentanti della Federazione nell'ente, ultimi 3 bilanci, incarichi di amministratori, dichiarazione assenza cause incompatibilità ed inconfiribilità. Link al sito istituzionale dell'ente	N/A	N/A	N/A	annuale
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	In formato tabellare - denominazione del procedimento, responsabile del procedimento e ufficio con recapiti, modalità per ottenere informazioni, termine per la conclusione del procedimento, procedimenti che si possono concludere con silenzio assenso, strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, link di accesso al servizio on line, modalità per effettuare i pagamenti, titolare del potere sostitutivo con modalità per azionarlo Per i procedimenti ad istanza di parte: atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, inclusi i fac simile per autocertificazioni, uffici cui rivolgersi con orari, recapiti telefonici ed e.mail	Segretario	Segretario	Segretario	annuale
Provvedimenti	Provvedimenti dell'organo di indirizzo	Elenco dei provvedimenti relativi ad accordi stipulati dall'ordine con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche	Segretario	Segretario	Segretario	semestrale

Bandi di gara e contratti	Atti dell'ordine per ogni procedura	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di servizi, forniture, lavori Provvedimenti di esclusione Composizione commissione giudicatrice con CV Contratti Resoconti gestione finanziaria all'atto dell'esecuzione	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	Tempestivo
Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici	Criteri e modalità		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
	Atti di concessione		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	
Bilanci	Bilancio preventivo	Bilancio con dati e documenti allegati	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
	Bilancio consuntivo		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	
Beni immobili e gestione del patrimonio	Patrimonio immobiliare		N/A	N/A	N/A	tempestivo
	Canoni di locazione		N/A	N/A	N/A	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo/RPCT	Attestazione assolvimento obblighi di trasparenza	RPCT	RPCT	RPCT	Annuale (indicazione delle tempistiche da ANAC)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazione al bilancio preventivo e consuntivo	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
Servizi erogati		Carta dei servizi (relativamente a servizi resi agli esterni non associati)	N/A	N/A	N/A	annuale
Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti in formato tabellare (tipo di spese, data, beneficiari)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	trimestrale
	Indicatore tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività (annuale e trimestrale)	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	Annuale/trimestrale
		Ammontare complessivo dei debiti	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	annuale
	IBAN e pagamenti informatici		Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
Interventi straordinari e di emergenza		Provvedimenti adottati che comportano deroghe alla legislazione vigente con indicazione espressa delle norme derogate e motivazioni	Tesoriere	Tesoriere	Tesoriere	tempestivo
Altri contenuti	Prevenzione della corruzione	PTPCT	RPCT	RPCT	RPCT	annuale

		RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Relazione del RPCT	RPCT	RPCT	RPCT	annuale
		Provvedimenti adottati da ANAC e atti di adeguamento	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Atti di accertamento delle violazioni	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
	Accesso civico	Accesso civico semplice	RPCT	RPCT	RPCT	tempestivo
		Accesso civico generalizzato	Segretario	Segretario	Segretario	tempestivo
		Registro degli accessi	Segretario	Segretario	Segretario	semestrale
	Dati ulteriori					annuale

3- ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

L'Ordine dei farmacisti di Ravenna è amministrato dal Consiglio Direttivo costituito da n. 8 consiglieri così composto:

- Dal Re Domenico	PRESIDENTE
- Violani Francesco	VICE PRESIDENTE
- Lumachi Giuliana	SEGRETARIO
- Gueltrini Pietro	TESORIERE
- Brusi Paolo	CONSIGLIERE
- Camanzi Giovanni Aristide	CONSIGLIERE
- Graziani Roberto	CONSIGLIERE
- Neri Cristina	CONSIGLIERE

Al Consiglio dell'Ordine, oltre ai compiti specificamente previsti dalla legge, spetta predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'ordine. I Consiglieri dell'Ordine operano a titolo gratuito.

L'Ordine si avvale dell'attività del Collegio dei Revisori dei Conti, così composto:

Presidente	Dott. Luca Dal Prato
Membro effettivo	Dott. Luigi Lenzi
Membro effettivo	Dott. Stefano Salani
Supplente	Dott. Ugo Rambelli

Il Collegio dei revisori dei conti, che si riunisce in via ordinaria almeno ogni quattro mesi, controlla la regolare tenuta della contabilità dell'ordine, accerta la corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze delle scritture contabili, verifica la consistenza di cassa.

L'Ordine ha nominato, con delibera n. 2 del 17.1.2023, una Commissione di tre membri, per promuovere ispezioni presso le sedi professionali dei propri iscritti, al fine di vigilare sul rispetto dei doveri inerenti alla professione (L. 175/1992 – art. 8).

L'Ordine ha nominato quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, RPCT, il Dott. Roberto Graziani, con delibera n. 1 del 30 marzo 2021.

L'ordine non ha dipendenti in pianta organica.

All'atto della predisposizione del presente PIAO l'Ordine annovera n. 683 iscritti.

L'Ordine non è soggetto al controllo della Corte dei conti.

3.2 Organizzazione del lavoro agile

L'ordine non ha dipendenti in pianta organica e pertanto non è tenuto a tale tipo di programmazione.

3.3. Piano triennale dei fabbisogni del personale

L'ordine non ha dipendenti in pianta organica e pertanto non è tenuto a tale tipo di programmazione.

3.3.1. Rappresentazione della consistenza del personale al 31 dicembre 2022

Tale sezione non è applicabile stante l'assenza di dipendenti presso l'ordine.

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

Tale sezione non è applicabile stante l'assenza di dipendenti presso l'ordine.

3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

Tale sezione non è applicabile stante l'assenza di dipendenti presso l'ordine.

3.3.4. Strategia di copertura del fabbisogno

Tale sezione non è applicabile stante l'assenza di dipendenti presso l'ordine.

3.3.5. Formazione del personale

Tale sezione non è applicabile stante l'assenza di dipendenti presso l'ordine.

4- MONITORAGGIO

Tale sezione non è applicabile alle amministrazioni fino a 50 dipendenti